



Strategia EFSA 2027

Scienza Alimenti sicuri Sostenibilità

Adottato nella riunione del consiglio di amministrazione
tenutasi in maniera virtuale il 24 giugno 2021
Per il consiglio di amministrazione dell'EFSA
[FIRMATO]
Raymond O'Rourke
Presidente del consiglio di amministrazione

Redazione conclusa nel giugno 2021

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare e chiunque agisca per suo conto declinano ogni responsabilità per l'eventuale utilizzo delle informazioni seguenti.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2021

V. cartacea ISBN 978-92-9499-378-6 doi:10.2805/360519 TM-08-21-043-IT-C
PDF ISBN 978-92-9499-374-8 doi:10.2805/923198 TM-08-21-043-IT-N
EPUB ISBN 978-92-9499-265-9 doi:10.2805/32574 TM-08-21-043-IT-E
HTML ISBN 978-92-9499-381-6 doi:10.2805/142310 TM-08-21-043-IT-Q

© Autorità europea per la sicurezza alimentare, 2021
Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per l'uso o la riproduzione di foto o altro materiale non coperti da diritti d'autore dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare dev'essere richiesta l'autorizzazione del titolare dei diritti d'autore.

Titolari dei diritti d'autore delle immagini:

Copertina e pagina 3: scienziati che usano un microscopio, foto di [Chokniti Khongchum](#) da [Pexels](#); bandiera europea, © iStock.com/77studio; generi alimentari, © iStock.com/karandaev; foresta, foto di [Philip Ackermann](#) da [Pexels](#); mano con forbici, foto di [ThisIsEngineering](#) da [Pexels](#)

Pagina 4: sistema di gestione © iStock.com/Jirsak; piantine in provette © iStock.com/Sandralise

Pagine 6 e 7: paesaggi con albero © iStock.com/NirutIStock

Pagina 8: © [symbiot](#)/Shutterstock.com

Pagine 8 e 9: puzzle, [REDPIXEL.PL](#)/Shutterstock.com

Pagina 10: cesto con verdure, immagine di [Free-Photos](#) da [Pixabay](#), Wooden blocks; © iStock.com/Champlifezy@gmail.com

Pagina 11: cesto con verdure, immagine di [Free-Photos](#) da [Pixabay](#); uomo al supermercato, [Gorodenkoff](#)/Shutterstock.com

Pagina 12: illustrazione, © [igor kisselev](#)/Shutterstock.com

Pagina 13: blocchetti di legno, © iStock.com/Champlifezy@gmail.com

INDICE



Premessa	3
Introduzione	4
Base strategica	5
Missione	5
Visione	5
Valori	5
Eccellenza	5
Indipendenza	5
Apertura	6
Rendicontabilità	6
Cooperazione	6
Chi siamo	6
Con chi lavoriamo	6
Come lavoriamo	6
L'ambiente dell'EFSA	7
Gli obiettivi strategici dell'EFSA per il 2027	10
Obiettivo strategico 1 Fornire una consulenza scientifica e una comunicazione del rischio attendibili dal produttore al consumatore	11
Risultato atteso 1.1	11
Risultati operativi attesi	11
Risultato atteso 1.2	12
Risultati operativi attesi	12
Obiettivo strategico 2 Garantire la preparazione alle future esigenze di analisi del rischio	13
Risultato atteso 2.1	13
Risultati operativi attesi	13
Obiettivo strategico 3 Responsabilizzare le persone e garantire agilità organizzativa	14
Risultato atteso 3.1	14
Risultati operativi attesi	14
Allegato I: Piano di attuazione ad alto livello	15
Allegato II: Terminologia e gerarchia	21

PREMESSA



Raymond O'Rourke,
Presidente del consiglio di
amministratoe dell'EFSA



Bernhard Url,
Direttore esecutivo
dell'EFSA

Il punto di partenza dell'ultimo documento strategico dell'EFSA, pubblicato nel 2016, era stata la constatazione che «l'ambiente in cui operiamo sta cambiando repentinamente e, per certi aspetti, drasticamente». Nel documento si riconosceva che la velocità dei cambiamenti nell'ambiente che ci circonda e le crescenti turbolenze dell'epoca richiedevano un quadro complessivo ponderato per il nostro lavoro.

Sotto molti punti di vista, le sfide odierne sono le stesse che avevamo individuato cinque anni fa: dalle questioni di ampio respiro, ad esempio come rispondere alle aspettative del pubblico in merito a una maggiore trasparenza e coinvolgimento e all'impatto della globalizzazione, fino alle tematiche interne, ad esempio come accrescere l'efficienza dell'EFSA e continuare ad attirare le competenze scientifiche di cui necessitiamo per svolgere il nostro lavoro in maniera efficace.

Ma dal 2016 il ritmo dello sviluppo sociale, politico e tecnologico ha subito un'ulteriore accelerazione. Chi avrebbe previsto l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea? O l'avanzata del populismo in tutto il mondo, che ha minato tante delle cose che una volta davamo per scontate, come la fiducia nella scienza e negli scienziati? Oggi viviamo nell'era delle «verità alternative» e delle «bufale». Senza dimenticare, ovviamente, che la pandemia globale di SARS-COV-2 modificherà il modo in cui vivremo e lavoreremo negli anni a venire.

Tornando a noi, si può affermare che il nostro documento sulla strategia 2027, che riprende temi e questioni già presenti nella strategia 2020, giunge in un momento di rilevanza storica per l'EFSA e per tutti coloro che operano nel settore della sicurezza, della tutela e della sostenibilità alimentari.



L'attuazione della strategia dell'UE «Dal produttore al consumatore», inclusa nel Green Deal, influenzerà nettamente le nostre attività nel prossimo futuro. Si tratta di un progetto ambizioso e potenzialmente trasformativo. A ciò si aggiunge la modifica della legislazione alimentare generale, il cosiddetto «regolamento Trasparenza» entrato in vigore nel 2021 che ha introdotto per l'EFSA nuovi obblighi ma anche nuove opportunità e maggiori risorse, sia umane sia finanziarie. Inoltre, poiché l'importante ruolo dell'EFSA nella comunicazione del rischio è stato ulteriormente rafforzato, si renderanno necessari ulteriori adeguamenti del modo in cui l'Autorità comunicherà i rischi nei prossimi anni.

È in questo scenario che abbiamo preparato la strategia 2027 dell'EFSA, che definisce come intendiamo reagire a questo ambiente in cambiamento, in particolare alla recente modifica della legislazione alimentare generale, e prepararci alle sfide future quali la digitalizzazione, la capacità di soddisfare esigenze emergenti e il sostegno coordinato all'agenda della Commissione europea sulla sostenibilità.

Le riforme necessarie all'attuazione del regolamento richiederanno l'impegno e la cooperazione di tutti i soggetti operanti nel sistema della sicurezza alimentare nell'UE. Tra essi figurano, ovviamente, l'EFSA e organizzazioni del settore pubblico e privato a livello nazionale ed europeo. È solo collaborando e mettendo insieme le risorse e il capitale disponibile – conoscenze, competenze e dati – che l'UE potrà continuare a garantire gli elevati livelli di sicurezza alimentare per i quali è rinomata.

La cooperazione è stata profondamente radicata nel modello operativo dell'EFSA sin dall'inizio. Adesso, in considerazione delle sfide senza precedenti per la sicurezza, la salute e la sostenibilità degli alimenti, vogliamo elevare tale cooperazione a un nuovo livello: creare valore mediante partenariati all'interno di un ecosistema dell'UE per la sicurezza alimentare.

Questo spirito di collaborazione – e un ruolo più mirato dell'EFSA quale motore dell'azione collettiva – è al centro della nostra strategia 2027.

Il presente documento si basa su un esame e un'analisi approfonditi, condotti nel 2019 e nel 2020, dell'ambiente interno ed esterno in cui opera l'EFSA. Il documento relativo alla strategia 2027, nella versione ora pubblicata, è stato redatto in stretta consultazione con il consiglio di amministrazione e con i nostri partner e portatori di interesse. A nostro parere, esso delinea per l'EFSA un percorso stimolante nei prossimi cinque anni, sulla base di una visione e una finalità chiare.

A dispetto di tutti questi discorsi sul cambiamento, una cosa resta immutata: il contributo che l'EFSA apporta alla sicurezza della filiera alimentare dell'UE tramite la consulenza scientifica fornita ai gestori del rischio, la comunicazione del rischio al pubblico e la cooperazione con gli Stati membri e altri soggetti per mantenere un sistema di sicurezza alimentare coerente e fidato nell'Unione. Questa missione è stata una costante dell'operato dell'EFSA sin dalla sua istituzione nel 2002 – e continuerà a esserlo.

INTRODUZIONE



Il presente documento giunge in un momento storico per l'EFSA. Nel 2021 è entrata in vigore una modifica della legislazione alimentare generale che ha accresciuto le sue responsabilità nei confronti dei cittadini dell'UE; sono stati annunciati sviluppi politici a livello dell'Unione (come le azioni del Green Deal e in particolare la strategia «Dal produttore al consumatore», la strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili e la strategia sulla biodiversità)

che definiranno il fulcro delle sue attività negli anni a venire. Infine, la pandemia mondiale di SARS-COV-2 ha richiesto e richiederà anche in futuro l'adattamento a nuove modalità di lavoro. È in questo scenario che l'EFSA ha preparato la Strategia 2027, che stabilisce le modalità in cui l'EFSA intende reagire a tale contesto in cambiamento. A tal fine, la strategia presenta il valore aggiunto che l'Autorità offre ai propri clienti, partner, portatori di interesse e al pubblico in generale.

La strategia 2027 dell'EFSA è strutturata in tre parti principali. La prima parte descrive le basi strategiche dell'EFSA, ossia gli elementi che definiscono le finalità e il significato delle sue attività quotidiane, compresi i suoi valori fondamentali. Tali elementi rappresentano e rispecchiano il ruolo che l'Autorità intende svolgere negli anni a venire.

La seconda parte illustra in dettaglio i risultati di un'analisi svolta dall'EFSA sul proprio ambiente interno ed esterno. L'analisi aveva lo scopo di individuare le sfide e le opportunità decisive che l'Autorità si troverà ad affrontare in futuro e di esaminarne la rilevanza per sé stessa nel medio e lungo termine.

La terza parte del documento stabilisce gli obiettivi strategici, i risultati attesi e i risultati che orienteranno l'EFSA durante i prossimi sei anni. La strategia è accompagnata da un piano di attuazione ad alto livello che elenca dettagliatamente le attività che l'EFSA svolgerà per conseguire gli obiettivi.

La strategia è stata redatta in stretta consultazione con il consiglio di amministrazione dell'EFSA; inoltre, in fase di redazione del documento finale l'Autorità ha tenuto conto dei riscontri ottenuti tramite una consultazione pubblica. Alla fine del 2024 sarà eseguita una revisione di medio termine della strategia, per valutare i progressi compiuti e apportare le necessarie rettifiche conseguenti a eventuali cambiamenti intervenuti nel frattempo nell'ambiente operativo dell'EFSA.

BASI STRATEGICHE



Le basi strategiche dell'EFSA sono gli elementi che definiscono le finalità e il significato delle sue attività quotidiane.

Di seguito sono elencati gli elementi che costituiscono le basi strategiche dell'EFSA:

- ▲ missione
- ▲ visione
- ▲ valori
- ▲ chi siamo
- ▲ con chi lavoriamo
- ▲ come lavoriamo

MISSIONE

Il fulcro dell'attività dell'EFSA è la sicurezza della filiera alimentare, dal produttore al consumatore. Noi contribuiamo a tutelare la vita e la salute degli esseri umani tenendo conto della salute e del benessere degli animali, della salute delle piante e dell'ambiente.

Forniamo consulenze scientifiche indipendenti e trasparenti ai responsabili politici, in cooperazione con i nostri partner e in un dialogo aperto con la società.

VISIONE

Vogliamo garantire alimenti sicuri e sistemi alimentari sostenibili sulla base di consulenze scientifiche trasparenti, indipendenti e affidabili.

VALORI

Una serie di valori fondamentali guida tutte le attività dell'EFSA. Siamo impegnati a sostenerli in tutti gli ambiti del nostro lavoro.

Eccellenza

Descrizione dell'organizzazione

Eseguiamo valutazioni del rischio rigorose e affidabili, basate sui progressi scientifici più recenti. Svolgiamo attività di comunicazione per soddisfare le esigenze dei nostri diversi destinatari.

Descrizione del personale

Lavoro ai livelli più elevati possibili per aiutare l'EFSA a realizzare la propria missione. Nel mio lavoro sono efficiente, attivo e innovativo.

Indipendenza

Descrizione dell'organizzazione

Garantiamo l'imparzialità dei nostri prodotti scientifici. Il personale e gli esperti, che non hanno conflitti d'interesse, analizzano i dati e applicano i metodi in maniera obiettiva. I processi decisionali di gruppo assicurano diversità e revisioni tra pari.

Descrizione del personale

Svolgo il mio lavoro in modo imparziale, in conformità della politica dell'EFSA in materia di indipendenza. Mi adopero per assicurare che i dati, i metodi e gli esperti con cui lavoro siano quanto più possibile inappuntabili ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ https://www.efsa.europa.eu/sites/default/files/corporate_publications/files/policy_independence.pdf

Apertura

Descrizione dell'organizzazione

Le nostre valutazioni e comunicazioni del rischio sono accessibili e comprensibili. Sono realizzate grazie a un processo trasparente, rafforzato da un dialogo aperto con tutte le parti interessate.

Descrizione del personale

Mi accerto che il mio lavoro sia accessibile e comprensibile e fondato sul principio di trasparenza. Nel mio lavoro interagisco apertamente con le parti interessate.

Rendicontabilità

Descrizione dell'organizzazione

Operiamo nell'interesse pubblico e ci adoperiamo per migliorare la sicurezza alimentare, dal produttore al consumatore. Utilizziamo le risorse in modo efficace, responsabile e sostenibile.

Descrizione del personale

Opero nell'interesse pubblico creando valore per la società e mi accerto che i risultati attesi siano conseguiti e le risorse siano impiegate in modo efficace, responsabile e sostenibile.

Cooperazione

Descrizione dell'organizzazione

Consideriamo la collaborazione l'unico modo per far fronte alle complessità del futuro. Investiamo nella costruzione di partenariati di lungo termine in un'ottica di reciproco vantaggio.

Descrizione del personale

Tengo in alta considerazione la collaborazione con i colleghi e con persone al di fuori dell'EFSA per condividere le conoscenze e individuare opportunità di cooperazione in aree di interesse comune.

CHI SIAMO

Siamo un'agenzia dell'Unione europea istituita nel 2002 con il compito di fungere da fonte imparziale di consulenze scientifiche per i gestori del rischio e di svolgere attività di comunicazione sui rischi associati alla filiera alimentare. Collaboriamo con le parti interessate per promuovere la coerenza della consulenza scientifica dell'UE. Forniamo le basi scientifiche per disposizioni legislative e regolamentari al fine di tutelare i consumatori europei dai rischi correlati agli alimenti, dal produttore al consumatore.

CON CHI LAVORIAMO

I nostri principali partner nel campo della conoscenza sono singoli esperti e organizzazioni competenti. Per coltivare queste relazioni, collaboriamo intensamente con le organizzazioni di valutazione del rischio negli Stati membri tramite il forum consultivo, i punti focali nazionali e le nostre reti scientifiche. Analogamente, cooperiamo con le altre agenzie dell'UE, organizzazioni internazionali e valutatori del rischio in paesi terzi al fine di ampliare il raggio di azione e l'impatto congiunto sulla sicurezza alimentare. I cittadini dell'UE sono i beneficiari finali del nostro lavoro: collaboriamo con loro e con i portatori di interesse ^(?) tramite un gran numero di piattaforme e forum.

COME LAVORIAMO

Le nostre attività consistono essenzialmente nel raccogliere, valutare e integrare prove scientifiche per dare risposta a interrogativi concernenti i rischi. I risultati del nostro lavoro sono consulenze scientifiche ai gestori del rischio, prodotte congiuntamente da esperti indipendenti e dal personale dell'EFSA. Tutto il nostro operato si ispira ai nostri valori di eccellenza, indipendenza, apertura, rendicontabilità e cooperazione. La trasparenza dei nostri processi, insieme alle nostre attività di coinvolgimento, permette alle parti interessate di analizzare il nostro lavoro e interagire con noi tramite un dialogo aperto su base paritaria. Comuniciamo i rischi presenti nella filiera alimentare in modo indipendente e tale da soddisfare le esigenze dei nostri destinatari. Assieme ai nostri partner negli Stati membri costruiamo l'ecosistema europeo della conoscenza in materia di sicurezza alimentare, garantendo alimenti sicuri come base per diete sane e sistemi alimentari sostenibili.

(?) I portatori di interesse dell'EFSA sono organizzazioni rappresentative interessate al lavoro dell'Autorità o, più in generale, al settore degli alimenti e dei mangimi. In conformità dell'attuale approccio al coinvolgimento dei portatori di interesse (SEA), l'EFSA li divide in sette grandi gruppi (informazioni dettagliate sono disponibili [qui](#)).



L'AMBIENTE DELL'EFSA



La strategia 2027 dell'EFSA ha avuto come punto di partenza un esame e un'analisi lungimiranti dell'ambiente interno ed esterno in cui l'Autorità opera. Questo esercizio, condotto nel 2019 e 2020, aveva lo scopo di individuare le questioni e le tendenze scientifiche, sociali, politiche e tecnologiche emergenti che potrebbero impattare sulle operazioni dell'EFSA nei prossimi anni. Di seguito è riportata una sintesi dei principali risultati di questa analisi ambientale. Ulteriori informazioni dettagliate e fonti ⁽³⁾ sono riportate nelle relazioni integrali sulle analisi ambientali eseguite, che saranno pubblicate insieme alla strategia 2027 sul [sito web dell'EFSA](#).

IL QUADRO GENERALE

Il quadro normativo europeo in materia di sicurezza alimentare mette a disposizione dei consumatori dell'UE uno dei sistemi alimentari più sicuri al mondo. Tuttavia, i cambiamenti demografici, la malnutrizione e l'aumento delle malattie non trasmissibili, i cambiamenti climatici e il depauperamento delle risorse naturali (compresa la biodiversità) richiederanno in futuro nuovi approcci alla sicurezza alimentare.

La pandemia di SARS-COV-2 in corso, che ha messo a dura prova i sistemi sanitari in tutta l'UE, colloca il ruolo della scienza al centro del dibattito pubblico sull'efficacia dell'analisi del rischio.

A livello globale, le Nazioni Unite hanno adottato un'agenda trasformativa per il 2030 basata su 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) che sono stati concepiti al fine di stimolare l'azione in aree di importanza essenziale per l'umanità e il pianeta. A livello dell'UE, la Commissione europea ha adottato la strategia «Dal produttore al consumatore» per un sistema alimentare equo, sano ed ecocompatibile. Tale strategia è una delle componenti fondamentali del Green Deal europeo, insieme alla strategia sulla biodiversità per il 2030 e alla strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili. Lo scopo principale della strategia «Dal produttore al consumatore» è rendere più sostenibile il sistema alimentare europeo, garantendo la tutela della salute degli esseri umani, degli animali, delle piante e dell'ambiente.

Nel 2021, ossia 19 anni dopo essere stata istituita come soggetto principale del quadro normativo europeo in materia di sicurezza alimentare, l'EFSA ha ricevuto l'incarico di dare attuazione al regolamento Trasparenza ⁽⁴⁾. Il regolamento, che è il risultato delle mutevoli aspettative della società civile e del pubblico in generale, in ultima analisi, rafforza il ruolo dell'EFSA collocandola su una base più sostenibile per gli anni a venire.

Le riforme necessarie all'attuazione del regolamento Trasparenza richiederanno l'impegno e la cooperazione di tutti i soggetti operanti nel sistema della sicurezza alimentare nell'UE. Tra essi figurano, ovviamente, l'EFSA e organizzazioni del settore pubblico e privato a livello nazionale ed europeo. È solo collaborando e mettendo insieme le risorse e il capitale disponibile (conoscenze, competenze, dati e metodi) che l'UE potrà continuare a garantire gli elevati livelli di sicurezza alimentare per i quali è rinomata.

EVOLUZIONE DEL DIALOGO CON LA SOCIETÀ

Tendenze quali l'avanzata del populismo e di sentimenti nazionalistici nell'UE, insieme alla democratizzazione delle informazioni in un ambiente globale altamente interconnesso, stanno intaccando con un effetto combinato la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e le aspettative che la società ripone nella scienza a fini normativi ⁽⁵⁾. All'interno dell'UE, le esigenze informative in materia di sicurezza alimentare variano notevolmente a seconda dei fattori socioeconomici e geografici. Ma la sicurezza alimentare è soltanto una delle tessere del mosaico: essa influenza le scelte dei consumatori unitamente alla qualità, all'origine, al gusto, al contenuto nutrizionale, all'impatto ambientale e al prezzo degli alimenti. Come indicato nel regolamento Trasparenza, sarebbe necessario dedicare maggiore attenzione alla diffusione di messaggi coerenti, uniformi e chiari sui rischi associati agli alimenti. In tal modo si rafforzerebbero sia la comunicazione del rischio in quanto elemento centrale del paradigma dell'analisi del rischio sia, prevedibilmente, la sua rilevanza nell'odierno ecosistema dell'informazione. Le influenze e le sfide cui la tecnologia espone costantemente la comunicazione del rischio fanno evolvere le modalità di

⁽³⁾ Le fonti sono indicate nella relazione del Centro comune di ricerca «Delivering on EU Food Safety and Nutrition in 2050 - Future challenges and policy preparedness» (Garantire la sicurezza alimentare e l'alimentazione nell'UE nel 2050 – Sfide future e preparazione politica), nella strategia dell'UE «Dal produttore al consumatore», nella terza valutazione esterna indipendente dell'EFSA e in altra documentazione (si veda la relazione sull'analisi ambientale strategica dell'EFSA).

⁽⁴⁾ Regolamento (UE) 2019/1381 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo alla trasparenza e alla sostenibilità dell'analisi del rischio dell'Unione nella filiera alimentare.

⁽⁵⁾ Informazioni scientifiche interdisciplinari comprendenti, tra l'altro, valutazioni del rischio/della sicurezza, metodi, strumenti, modelli e consulenza scientifica, per sostenere politiche solide e trasparenti basate su dati scientifici.



creazione, condivisione e amplificazione dei messaggi – e l'EFSA dovrà tenere il passo con questi rapidi progressi. Costruire e mantenere reti di professionisti della comunicazione nel campo della sicurezza alimentare in tutta l'UE sarà un fattore essenziale per sfruttare le opportunità offerte da questi nuovi progressi.

Allo stesso tempo, l'invito alla trasparenza evidenzia la necessità di un più approfondito dialogo aperto con la società. Adeguate strategie di coinvolgimento nella valutazione e comunicazione del rischio devono tenere conto delle posizioni dei diversi portatori di interesse e garantire una rappresentazione equilibrata di tutte le parti interessate. Sono necessarie informazioni trasparenti e ampiamente disponibili che aiutino a comprendere i processi dell'EFSA, salvaguardandone al contempo la riservatezza, se del caso. Tutto ciò dovrebbe essere integrato da meccanismi che consentano alle parti interessate e al pubblico in generale di contribuire in modo facile ed equilibrato al lavoro dell'EFSA.

SICUREZZA ALIMENTARE – ELEMENTO ESSENZIALE DI SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI

Con il previsto aumento della popolazione mondiale da 7 miliardi del 2010 a 9,8 miliardi entro il 2050, la domanda alimentare complessiva è destinata a crescere di oltre il 50 % e quella degli alimenti di origine animale di quasi il 70 %. Tuttavia, ancora oggi centinaia di milioni di persone soffrono la fame, mentre l'agricoltura utilizza già adesso quasi la metà dei terreni arabili del pianeta. Inoltre, l'agricoltura e i relativi cambiamenti della destinazione dei suoli generano il 25 % delle emissioni annue di gas a effetto serra. Per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile è necessario trasformare profondamente i nostri modelli di produzione e consumo, producendo di più con meno e riducendo le perdite e gli sprechi alimentari.

Questa trasformazione richiederà probabilmente il ricorso a fonti alternative di alimenti e mangimi (ad esempio insetti e carne sintetica) e a nuove tecniche di produzione (come l'agricoltura di precisione), che devono essere valutate per accertare i rischi che potrebbero comportare per gli esseri umani, gli animali e l'ambiente. Lo stesso vale per la valutazione dei rischi collegati all'introduzione di principi di economia circolare lungo la filiera alimentare, che potrebbero influenzare la transizione verso un sistema alimentare più sostenibile. Per ottenere un consumo sostenibile e ridurre la malnutrizione sarà necessario altresì modificare i nostri regimi alimentari. Lo ribadisce anche la strategia dell'UE «Dal produttore al consumatore», che mira a individuare le opportunità per facilitare il passaggio a diete più sane e stimolare la riformulazione dei prodotti.

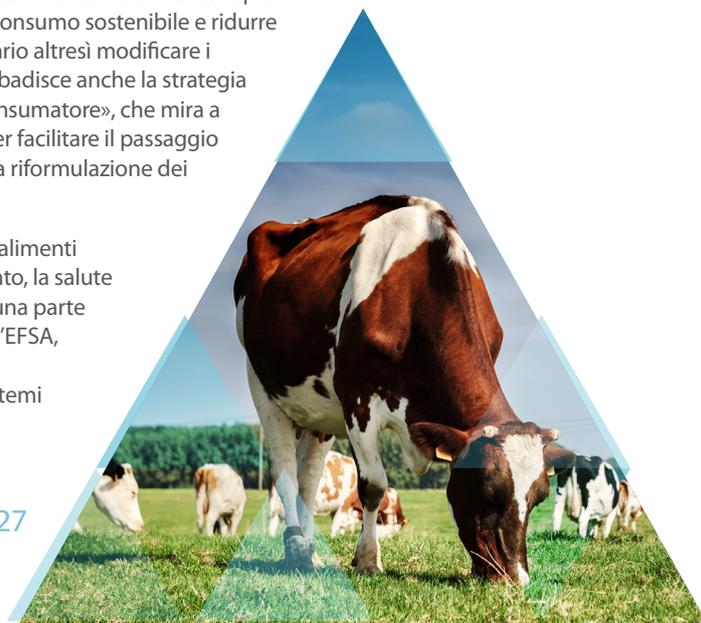
La produzione sostenibile di alimenti sicuri inizia sul campo. Pertanto, la salute delle piante, che costituisce una parte importante del mandato dell'EFSA, rappresenta un pilastro della sicurezza alimentare e dei sistemi alimentari sostenibili. L'anno

internazionale della salute delle piante, nel 2020, è servito a sensibilizzare al contributo che la tutela della salute delle piante può offrire per eliminare la fame, ridurre la povertà, proteggere l'ambiente, stimolare lo sviluppo economico e conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Analogamente, la salute e il benessere degli animali sono componenti fondamentali della sicurezza alimentare. Tutelando la salute degli animali si abbassa l'incidenza delle zoonosi, si sostiene la competitività della produzione di alimenti di origine animale e si contribuisce alla sostenibilità delle comunità rurali. Un'attenzione specifica dovrà essere riservata alla lotta contro la resistenza antimicrobica, che costituisce una grave minaccia per la salute pubblica a livello globale. Saranno necessari sforzi congiunti di tutti i soggetti operanti nella produzione zootecnica per poter ridurre in misura significativa l'uso di sostanze antimicrobiche. Questi sforzi dovranno essere accompagnati da un'acquacoltura più sostenibile e dalla ricerca di soluzioni per ripristinare la salute del suolo.

Un altro aspetto importante della salute animale è il ruolo degli animali in quanto ospiti intermedi. La pandemia di SARS-COV-2 ha dimostrato una volta di più la necessità di valutare e gestire i rischi nelle interfacce tra gli habitat naturali, gli animali domestici e l'ecosfera umana adottando una prospettiva sistemica. Le valutazioni future dovranno tenere in considerazione anche l'impatto del commercio internazionale, degli spostamenti di esseri umani e del cambiamento climatico sui rischi microbiologici che causano la globalizzazione delle patologie di origine alimentare.

Sotto molti aspetti, le argomentazioni sopra esposte dimostrano la necessità di applicare un approccio «una salute – un ambiente» per tutelare la salute pubblica, la salute degli animali, quella delle piante e l'ambiente: è evidente la necessità di una cooperazione interdisciplinare e transfrontaliera tra organizzazioni e ambiti scientifici distinti per poter far fronte alla complessità dei compiti da svolgere. Grazie a questi sforzi, le valutazioni integrate dei rischi (ad esempio considerando la salute degli esseri umani, degli animali e delle piante o l'ambiente in un'ottica combinata) e le analisi rischi-benefici daranno ai gestori del rischio una base più ampia di elementi probatori per adottare decisioni in materia di salute pubblica.





UTILIZZARE AL MASSIMO L'ECOSISTEMA DELLA CONOSCENZA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE

L'agenda di ricerca del programma dell'UE Orizzonte Europa è uno strumento promettente per affrontare alcune delle questioni esistenti che sono il risultato della mancanza di armonizzazione delle norme sulla sicurezza alimentare a livello globale. Inoltre, il programma contribuirà a portare avanti la ricerca nelle diverse aree comprese nell'ambito di competenza dell'EFSA, dato che i costi per la generazione di nuove conoscenze scientifiche possono essere assai elevati. Anche i programmi di finanziamento a livello di Stato membro contribuiranno a rafforzare le evidenze scientifiche per la valutazione e il monitoraggio del rischio.

Gli investimenti in partenariati e nella cooperazione con le agenzie dell'UE affini all'EFSA, nonché con gli organismi responsabili della sicurezza alimentare negli Stati membri e con organizzazioni internazionali, si tradurranno in ulteriori economie di scala e in una maggiore capacità di produrre risultati anche in relazione alla scienza a fini normativi più complessa. Analogamente, si prevede che l'evoluzione verso sistemi, processi e strumenti congiunti con le agenzie dell'UE e con gli Stati membri, come l'iniziativa «Una sostanza – una valutazione» nel contesto della strategia dell'UE in materia di sostanze chimiche, permetterà di migliorare notevolmente l'efficienza. Sono in corso sviluppi politici ancora più rapidi grazie ai cambiamenti collegati alle nuove tecnologie, alle conoscenze scientifiche, alle competenze e alla crescita esponenziale dei dati e delle informazioni disponibili.

Per eseguire le valutazioni del rischio, l'EFSA si affida a un'ampia gamma di competenze scientifiche messe a disposizione sia dalla sua rete di esperti dell'UE sia dal suo personale. Per l'EFSA, attirare le competenze necessarie dai Paesi dell'UE rappresenta senz'altro una sfida continua; tuttavia, il ricco e diversificato ambiente accademico dell'UE, unito alle opportunità offerte dai programmi di ricerca di Orizzonte Europa e degli Stati membri, dovrebbe promuovere la sostenibilità delle competenze richieste per il lavoro scientifico dell'EFSA. Inoltre, la crescente mobilità delle persone e delle conoscenze, facilitata dal diffuso utilizzo di tecnologie digitali come quelle affermatesi nel corso della pandemia di coronavirus, offre opportunità uniche che vanno ulteriormente analizzate.

SFRUTTARE LE NUOVE TENDENZE DEI DATI, DELLA TECNOLOGIA E DELLA SCIENZA

La quantità di dati prodotti nel mondo sta crescendo rapidamente e passerà da 33 zettabyte nel 2018 ai previsti 175 zettabyte nel 2025. Inoltre, nei prossimi cinque anni

cambieranno radicalmente le modalità di conservazione e trattamento dei dati. Oggi l'80 % dei trattamenti e delle analisi dei dati si svolge in centri di dati e strutture informatiche centralizzate, mentre il 20 % avviene in dispositivi smart connessi. Entro il 2025 queste proporzioni saranno probabilmente invertite. Allo stesso tempo, una quantità crescente di dati provenienti da fonti differenti (sorveglianza e controlli, biomonitoraggio) rimane sottoutilizzata a causa della mancanza di connettività. Benché l'EFSA stia già esaminando approcci per gestire e sfruttare grandi serie di dati, come nell'intera sequenza del genoma, la velocità e la complessità della crescita dei dati pertinenti alle sue valutazioni del rischio rendono da sole urgentemente necessari nuovi strumenti e nuovi approcci, per poterne beneficiare. L'accesso a dati in tempo reale provenienti da sistemi di monitoraggio nella filiera alimentare accrescerebbe la capacità dell'EFSA di definire scenari, affinare le valutazioni del rischio o misurare l'impatto di rischi emergenti o di nuovi metodi di controllo.

Le analisi cognitive, come i processi per l'apprendimento automatico e il trattamento della lingua naturale, possono portare alla luce modelli e relazioni nelle informazioni contenute in milioni di testi, libri, articoli online e altre fonti (ad esempio i media sociali) – informazioni che i ricercatori umani impiegherebbero decenni a scoprire, recuperare ed elaborare. L'intelligenza artificiale offre grandi opportunità per la valutazione del rischio, ma comporta anche sfide di natura etica e tecnologica; ciò dimostra la persistente necessità che l'utilizzo delle tecnologie sia sostenuto dalle competenze umane. Sfruttare gli strumenti di collaborazione per rendere possibile la co-creazione di modelli e algoritmi permetterà all'EFSA di beneficiare del potere di queste capacità. L'EFSA dovrà trovare il modo per gestire le proprie accresciute responsabilità in tema di trasparenza alla luce, tra l'altro, delle preoccupazioni dei proprietari di dati degli Stati membri e delle rivendicazioni di riservatezza dei richiedenti.

Infine, l'elaborazione di metodi e strumenti scientifici e l'opportunità di affinare quelli già esistenti offrirà nuovi approcci per la valutazione del rischio nelle sperimentazioni sugli animali, in conformità del principio delle «3 R», dall'inglese *replacement, reduction and refinement*, ovvero sostituzione, riduzione e perfezionamento. L'EFSA deve continuare a investire nella raccolta di dati e informazioni per restare al passo dell'evoluzione della ricerca e dei metodi scientifici e per elaborare adeguati metodi di valutazione delle nuove fonti di rischi potenziali negli alimenti/nei mangimi, come le nuove tecniche di produzione.

È importante investire nella preparazione futura sviluppando ulteriormente i metodi di individuazione dei rischi emergenti a livello globale, nonché proporre strategie di prevenzione per garantire la sicurezza e la sostenibilità dei sistemi alimentari; tuttavia, ciò va fatto in maniera congiunta, elaborando procedimenti nuovi e flessibili per eseguire le valutazioni rapide che sono necessarie al fine di sostenere l'azione politica in caso di incidenti. Questi sviluppi scientifici e tecnologici devono contribuire, da ultimo, all'evoluzione della valutazione normativa del rischio nell'UE.

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'EFSA PER IL 2027



La strategia 2027 dell'EFSA coincide con l'entrata in vigore del nuovo regolamento Trasparenza. Il regolamento mira a suscitare fiducia nell'EFSA tra i cittadini e i portatori di interesse attraverso una maggiore trasparenza e una migliore comunicazione, nonché aumentando l'affidabilità delle sue valutazioni del rischio e la sostenibilità del suo modello operativo. I vari obblighi imposti all'EFSA dal regolamento Trasparenza sono stati ripresi nella presente strategia come azioni di attuazione. Sotto molti aspetti, tali azioni discendono direttamente dagli obiettivi e dalle misure inclusi nella strategia dell'EFSA per il 2020. Inoltre, la strategia 2027 definisce misure nuove che derivano dagli sviluppi politici a lungo termine dell'UE annunciati di recente (per esempio la strategia «Dal produttore al consumatore»).

La strategia si incentra su **tre obiettivi strategici**, che sono stati ulteriormente ampliati in Risultati attesi, Risultati operativi attesi e Azioni principali, come specificato in dettaglio nel piano di attuazione ad alto livello ⁽⁶⁾.

- ▲ **Obiettivo strategico 1** | Fornire una consulenza scientifica e una comunicazione del rischio attendibili dal produttore al consumatore
- ▲ **Obiettivo strategico 2** | Garantire la preparazione alle future esigenze di analisi del rischio
- ▲ **Obiettivo strategico 3** | Responsabilizzare le persone e garantire agilità organizzativa

Se l'EFSA conseguisse con successo questi obiettivi strategici, si potrebbero ragionevolmente verificare i seguenti effetti, grazie a politiche e a decisioni in materia di gestione del rischio sostenute dall'operato dell'EFSA: i) garanzia della salute pubblica, tenendo conto dell'ambiente, della salute e del benessere degli animali e della salute delle piante; ii) fiducia rafforzata in un sistema di sicurezza alimentare che assicura un elevato livello di tutela della salute umana e degli interessi dei consumatori.

⁽⁶⁾ Per una presentazione generale più approfondita della gerarchia e delle definizioni della strategia 2027 si veda l'allegato II.

OBIETTIVO STRATEGICO 1

Fornire una consulenza scientifica e una comunicazione del rischio attendibili dal produttore al consumatore

L'**obiettivo strategico 1** attiene all'attività fondamentale dell'EFSA, ossia la valutazione del rischio e la comunicazione dei rischi correlati alla salute degli esseri umani, alla salute e al benessere degli animali, alla salute delle piante e all'ambiente. L'EFSA si impegnerà per fornire ai gestori del rischio consulenza scientifica di alta qualità in partenariato con gli Stati membri e le agenzie ENVI⁽⁷⁾, avvalendosi degli approcci alla valutazione del rischio più rilevanti e armonizzati a livello internazionale. Nel contempo l'EFSA presterà ascolto ai portatori di interesse e al pubblico e li coinvolgerà mettendo a disposizione comunicazioni chiare e accessibili.

I risultati attesi in riferimento all'**obiettivo strategico 1** comprendono:

- ▲ Maggiore rilevanza e migliore reputazione della consulenza scientifica dell'EFSA
- ▲ Maggiore rilevanza e migliore reputazione della comunicazione del rischio dell'EFSA

RISULTATO ATTESO 1.1

Maggiore rilevanza e migliore reputazione della consulenza scientifica dell'EFSA

Avvalendosi di consulenze scientifiche trasparenti, implementabili e attendibili, l'EFSA sosterrà le decisioni dei gestori del rischio a livello europeo e degli Stati membri.

Ciò avverrà in *partenariato* con le organizzazioni degli Stati membri e le altre agenzie dell'UE, tramite un *dialogo aperto* con i consumatori, le imprese del settore alimentare e dei mangimi, la comunità accademica e tutte le altre parti interessate (sia pubbliche che private), nonché in *cooperazione* con organismi internazionali e valutatori del rischio di paesi terzi.

La qualità, la coerenza e la completezza della consulenza scientifica dell'EFSA accresceranno la sua rilevanza. Fornita in maniera indipendente e trasparente, tale consulenza andrà a vantaggio dei partner e dei portatori di interesse e migliorerà la reputazione dell'organizzazione.



Risultati operativi attesi

1.1.1. Le valutazioni dei prodotti regolamentati sono efficienti e di qualità. In linea con i principi di indipendenza e trasparenza, questo obiettivo sarà conseguito attuando le nuove misure previste dal regolamento Trasparenza, come la notifica di studi e orientamenti precedenti la presentazione della domanda, la valutazione della riservatezza e le divulgazioni di dati, nonché attraverso la più ampia partecipazione alle valutazioni del rischio dell'EFSA da parte delle organizzazioni competenti degli Stati membri. L'EFSA si adopererà altresì per garantire la qualità e la prevedibilità dei contenuti e del trattamento dei fascicoli relativi ai prodotti regolamentati.

1.1.2. La consulenza scientifica generica è efficiente e di qualità. In linea con i principi di indipendenza e trasparenza, questo obiettivo sarà conseguito attuando le misure previste dal regolamento Trasparenza, come l'applicazione di nuovi schemi di approvvigionamento/partenariato e un coinvolgimento allargato. Ulteriori sforzi comprenderanno una preparazione rafforzata del mandato con i clienti dell'EFSA e l'applicazione di orientamenti trasversali rilevanti, metodi elaborati di recente e flussi di dati migliorati.

Nell'EFSA, qualità significa che le questioni sottoposte dai gestori dei rischi ricevono risposte puntuali, complete, chiare e dotate del valore scientifico concordato: imparzialità, trasparenza, impegno e rigore metodologico.

⁽⁷⁾ Sono le agenzie che sostengono l'operato della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del Parlamento europeo: il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), l'Agenzia europea dell'ambiente (EEA), l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e l'Agenzia europea per i medicinali (EMA).

RISULTATO ATTESO 1.2

Maggiore rilevanza e migliore reputazione della comunicazione del rischio dell'EFSA

L'EFSA garantirà l'utilità e la comprensibilità della consulenza in materia di valutazione del rischio mediante una comunicazione del rischio trasparente, coerente, implementabile e attendibile.

Ciò avverrà in *partenariato* con i gestori del rischio dell'UE, i valutatori e gestori del rischio degli Stati membri e le altre agenzie dell'UE, tramite un *dialogo aperto* con i consumatori, le imprese del settore alimentare e dei mangimi, la comunità accademica e altre parti interessate, nonché in *cooperazione* con organismi internazionali e valutatori del rischio di paesi terzi come destinatari secondari.

La qualità, la chiarezza, la coerenza e la puntualità dei prodotti della comunicazione del rischio dell'EFSA andranno a vantaggio dei partner e dei portatori di interesse, oltreché del pubblico in generale, migliorando la reputazione dell'organizzazione.

Risultati operativi attesi

1.2.1. Un approccio che privilegia i destinatari garantisce la qualità durante tutto il processo di comunicazione del rischio. L'EFSA genererà e utilizzerà conoscenze correlate alle ricerche in campo sociale, analizzerà l'impatto delle proprie attività di comunicazione e si focalizzerà sulla personalizzazione delle esperienze degli utenti in tutti i propri strumenti di comunicazione, nel rispetto delle differenze culturali esistenti nell'UE e allargando gli approcci plurilinguistici. Nel contempo amplierà il proprio ruolo in quanto fornitore di assistenza tecnica e promotore della ricerca nell'area della scienza della comunicazione.

1.2.2. La comunicazione del rischio coordinata è svolta con la Commissione europea, gli Stati membri e le agenzie ENVI. L'EFSA sosterrà la Commissione europea nell'elaborazione del futuro piano generale per la comunicazione del rischio e investirà di conseguenza nei propri canali di comunicazione e piattaforme digitali – che vanno dall'evoluzione dell'*EFSA Journal* a campagne destinate ai cittadini dell'UE – mediante un coordinamento rafforzato dell'UE. Inoltre, sarà migliorata la comunicazione congiunta in caso di crisi nel settore della sicurezza alimentare a livello dell'UE.



OBIETTIVO STRATEGICO 2

Garantire la preparazione alle future esigenze di analisi del rischio

L'**obiettivo strategico 2** attiene al sostegno alle capacità fondamentali dell'EFSA e al loro sviluppo, al fine di garantire la sua rilevanza e la sua reputazione a lungo termine. È essenziale rafforzare i partenariati all'interno dell'ecosistema della conoscenza in materia di sicurezza alimentare; ciò permetterà di individuare le aree prioritarie per la condivisione e lo sviluppo delle conoscenze e la creazione di capacità. A sua volta, tutto questo consentirà all'EFSA di dotarsi dei metodi, dei dati e delle competenze necessari per le sue future attività di valutazione e comunicazione del rischio.

Il risultato atteso in riferimento all'**obiettivo strategico 2** è:

- ▲ Maggiori capacità di analisi del rischio (conoscenze, competenze, metodi e dati) per mantenere la rilevanza anche in futuro

RISULTATO ATTESO 2.1

Maggiori capacità di analisi del rischio (conoscenze, competenze, metodi e dati) per mantenere la rilevanza anche in futuro

L'EFSA garantirà la preparazione alle future esigenze di analisi del rischio co-producendo e mettendo a disposizione conoscenze, competenze, metodi e dati e contribuendo al ciclo di programmi di Orizzonte Europa.

Ciò avverrà in *partenariato* con gli Stati membri e le altre agenzie dell'UE, in *cooperazione* con organismi di valutazione del rischio internazionali e di paesi terzi, nonché mediante un *dialogo aperto* con i gestori del rischio, la più ampia comunità scientifica/ il mondo accademico e i portatori di interesse, sia pubblici che privati.

La qualità, la completezza e la coerenza delle quattro capacità di analisi del rischio e l'efficiente creazione di conoscenze a livello dell'UE andranno a vantaggio dei partner e dei portatori di interesse. In tal modo l'EFSA e i suoi partner saranno in grado di affrontare le sfide future per la sicurezza alimentare.

Pensiamo che i **partenariati** basati sulla fiducia e su valori condivisi siano lo strumento più promettente per creare insieme l'ecosistema dell'UE della conoscenza in materia di sicurezza alimentare, che fornirà rilevanti consulenze scientifiche in futuro.

Risultati operativi attesi

2.1.1 È garantita a livello dell'UE una cultura armonizzata della valutazione del rischio, con le necessarie conoscenze e competenze. Questo obiettivo sarà conseguito sviluppando ulteriormente i forum e i canali

di cooperazione internazionali e dell'UE, le piattaforme e le infrastrutture condivise, le iniziative di creazione di capacità, i partenariati a lungo termine e modalità di pianificazione e approvvigionamento della forza lavoro flessibili e innovative, nonché tramite approcci rafforzati e supportati dalle scienze sociali, nell'ottica di coinvolgere tutti i soggetti in grado di contribuire alle attività dell'EFSA.

2.1.2 Migliorano la qualità e la portata della preparazione alle crisi e l'individuazione dei rischi emergenti. Questo risultato sarà conseguito grazie a un'analisi rafforzata delle previsioni e delle prospettive e mediante il collegamento tra i sistemi di allarme preventivo e i sistemi di dati di tutti gli organismi dell'UE, delle agenzie dell'UE con ambiti di competenza differenti, degli Stati membri e di organizzazioni internazionali quali l'OMS, la FAO e l'OIE. Anche l'ulteriore evoluzione delle reti esistenti in materia di rischi emergenti contribuirà a tale risultato. Questi sforzi saranno sostenuti da un migliore coordinamento del monitoraggio dei mezzi di comunicazione e dei media sociali e delle comunicazioni di allarme preventivo.

2.1.3 La qualità degli orientamenti e dei metodi scientifici, con le necessarie capacità di valutazione del rischio, viene migliorata per affrontare le sfide future. Nel contesto dei propri approcci alla valutazione del rischio, l'EFSA elaborerà e integrerà nuovi sviluppi scientifici focalizzati sui nuovi approcci metodologici e sulla riduzione al minimo delle sperimentazioni animali, sulle innovazioni nei sistemi alimentari, sui dati e sulla tecnologia, al fine di soddisfare le esigenze della politica «One Health».

2.1.4 È garantita la preparazione alle future esigenze normative e politiche tramite le strategie dell'UE «Dal produttore al consumatore», per la biodiversità e per le sostanze chimiche, allo scopo di contribuire al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). Saranno condotti studi e progetti esplorativi per dare attuazione alla nuova legislazione. L'EFSA si adopererà affinché tematiche pertinenti siano incluse come priorità nei programmi di ricerca cofinanziati dall'UE, in particolare nel contesto del programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione Orizzonte Europa. Insieme alle agenzie ENVI, l'EFSA proporrà soluzioni volte a sostenere la semplificazione, risparmi di costi e una migliore prevedibilità normativa, ad esempio l'approccio «Una sostanza – una valutazione».

2.1.5 Si ottengono un accesso più vasto e uno sfruttamento più ampio dei dati e delle analisi. L'EFSA rafforzerà una governance collaborativa dei dati unitamente agli Stati membri e ad altre agenzie, migliorerà la qualità e l'interoperabilità dei dati in linea con l'approccio «One Health» e farà ricorso alle analisi e alle tecnologie rese possibili dall'intelligenza artificiale. Le attività saranno sostenute da servizi di dati di nuova concezione e saranno sviluppati prodotti di dati mediante piattaforme digitali collaborative messe a disposizione nell'ecosistema dell'UE «One Health».

OBIETTIVO STRATEGICO 3

Responsabilizzare le persone e garantire agilità organizzativa

L'**obiettivo strategico 3** attiene alla gestione e all'attuabilità delle operazioni dell'EFSA. L'EFSA si concentrerà sull'acquisizione di talenti e sullo sviluppo delle persone, dell'organizzazione, della cultura, dei servizi e degli strumenti, per aumentare l'efficienza del personale nell'ambito delle proprie operazioni. Partenariati istituzionali rafforzati assicureranno la conformità alle strategie e agli obiettivi di livello più elevato e accresceranno l'efficacia.

Il risultato atteso in riferimento all'**obiettivo strategico 3** è:

- ▲ Migliore reputazione dell'EFSA come istituzione affidabile e datore di lavoro attraente

RISULTATO ATTESO 3.1

Migliore reputazione dell'EFSA come istituzione affidabile e datore di lavoro attraente

La **rendicontabilità** è alla base della cultura dell'EFSA e significa che ogni singolo dipendente è pronto ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni: servire l'interesse pubblico con integrità e impegnarsi ad accrescere il valore che apportiamo alla società.

L'EFSA e il suo personale garantiranno l'implementazione efficiente della strategia e delle risorse assegnate tramite una governance, una gestione e servizi abilitanti efficaci e ispirati ai suoi cinque valori fondamentali. Ciò avverrà in stretto *partenariato* con le istituzioni dell'UE.

Dando prova di rendicontabilità ed efficienza al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione europea, l'EFSA migliorerà la propria reputazione in termini di organizzazione. L'EFSA attribuirà poteri al proprio personale e investirà nella gestione dei talenti, attirando in tal modo le competenze necessarie per sostenere l'attuazione della propria strategia.



Risultati operativi attesi

3.1.1 L'impegno del personale si ispira al sistema valoriale dell'EFSA. Si prevede che gli sforzi mirati alla gestione delle competenze e allo sviluppo dei talenti, che promuovono una cultura dell'agilità, della rendicontabilità, della fiducia e della presa in carico, saranno di ispirazione per l'impegno dei dipendenti e, più in generale, miglioreranno la capacità di attrazione dell'EFSA come datore di lavoro.

3.1.2 Aumentano la soddisfazione degli utenti e l'efficienza dei servizi abilitanti. Questo risultato è conseguito investendo nell'infrastruttura tecnologica, nei metodi per la collaborazione digitale e nelle iniziative per rendere i processi più efficienti e i servizi più fruibili per l'utenza.

La 3.1.3 performance operativa è garantita da un sistema integrato ed efficiente di gestione e governance, da adeguati controlli e garanzie interni, da un approccio integrato basato sui risultati e da una gestione della qualità alimentata da miglioramenti continui.

3.1.4 È garantita la conformità alle strategie e alle politiche dell'UE grazie a partenariati istituzionali rafforzati per le risorse, le capacità e i servizi condivisi, a meccanismi di governance congiunti con i partner dell'UE e a una pianificazione strategica flessibile e rispettosa dell'ecosistema. I regimi di partenariato con le organizzazioni scientifiche nazionali devono essere attuati in conformità della strategia complessiva.

ALLEGATO I

PIANO DI ATTUAZIONE AD ALTO LIVELLO

OBIETTIVO STRATEGICO 1

Fornire una consulenza scientifica e una comunicazione del rischio attendibili dal produttore al consumatore

RISULTATO ATTESO 1.1

Maggiore rilevanza e migliore reputazione della consulenza scientifica dell'EFSA

Risultato operativo atteso 1.1.1

Le valutazioni dei prodotti regolamentati sono efficienti e di qualità.

AZIONI PRINCIPALI

- ▶ Notificare studi e orientamenti precedenti la presentazione della domanda e condurre consultazioni pubbliche sui rinnovi (RT)
- ▶ Fornire ai richiedenti orientamenti per la presentazione di fascicoli relativi ai prodotti regolamentati (compresa la presentazione di dati)
- ▶ Eseguire valutazioni della riservatezza e divulgazioni di dati (RT)
- ▶ Ampliare l'impiego di strumenti di approvvigionamento (interno/esterno) e di regimi di partenariato per garantire l'adeguatezza delle capacità di valutazione del rischio (RT)
- ▶ Applicare il coinvolgimento allargato dei partner e dei portatori di interesse in uno spirito di apertura e trasparenza (RT)
- ▶ Implementare gli orientamenti pertinenti, i metodi elaborati di recente e processi efficienti
- ▶ Automatizzare maggiormente il trattamento normativo dei fascicoli (controlli NOS, valutazione della riservatezza, convalida), le valutazioni del pericolo e dell'esposizione (ad esempio R4EU, MetaPath, RUEDIS) e la preparazione della bozza della relazione sulla valutazione
- ▶ Utilizzare flussi di dati più ampi, migliorati e nuovi

Risultato operativo atteso 1.1.2

La consulenza scientifica generica è efficiente e di qualità.

AZIONI PRINCIPALI

- ▶ Implementare il metodo dell'accordo di mandato, anche per il valore scientifico, e i cosiddetti controlli al casello («toll gate»)
 - ▶ Redigere e pubblicare protocolli adatti allo scopo, compresi la formulazione dei problemi e l'uso di strumenti di valutazione
 - ▶ Ampliare l'impiego di strumenti di approvvigionamento (interno/esterno) e di regimi di partenariato per garantire l'adeguatezza delle capacità di valutazione del rischio (RT)
- Applicare il coinvolgimento allargato dei partner e dei portatori di interesse in uno spirito di apertura e trasparenza (RT)
- ▶ Implementare gli orientamenti pertinenti, i metodi elaborati di recente e processi efficienti
 - ▶ Utilizzare flussi di dati più ampi, migliorati e nuovi
 - ▶ Implementare processi flessibili per integrare e valutare i dati per la consulenza urgente/rapida

RISULTATO ATTESO 1.2

Maggiore rilevanza e migliore reputazione della comunicazione del rischio dell'EFSA

Risultato operativo atteso 1.2.1

Un approccio che privilegia i destinatari garantisce la qualità durante tutto il processo di comunicazione del rischio.

AZIONI PRINCIPALI

- ▶ Condurre ricerche sociali strutturate e sistematiche sulle priorità e le campagne di comunicazione (RT)
- ▶ Fornire assistenza tecnica nell'area della comunicazione del rischio, su richiesta dei gestori del rischio (RT)
- ▶ Dirigere l'agenda di ricerca dell'UE «Una salute - un ambiente» nella scienza della comunicazione
- ▶ Allargare l'accessibilità e la portata strategica della comunicazione mediante approcci plurilinguistici
- ▶ Valutare l'impatto delle attività di comunicazione dell'EFSA per mezzo di analisi in tempo reale
- ▶ Raccogliere dati in tempo reale sugli utenti per personalizzare l'esperienza degli utenti sulle piattaforme digitali dell'EFSA (ossia viaggi personalizzati)

Risultato operativo atteso 1.2.2

La comunicazione del rischio coordinata è eseguita insieme alla Commissione europea, agli Stati membri e alle agenzie ENVI.

AZIONI PRINCIPALI

- ▶ Fornire sostegno alla Commissione europea nella preparazione del piano generale per la comunicazione del rischio (RT)
- ▶ Potenziare i modelli di coordinamento per la comunicazione del rischio a livello dell'UE (RT)
- ▶ Potenziare le piattaforme digitali con marchio e funzioni chiari (ad esempio OpenEFSA, *EFSA Journal*, sito web aggiornato, piattaforme comuni con i partner) (RT)
- ▶ Sviluppare i canali di comunicazione primari (ad esempio *l'EFSA Journal*) per consentire l'armonizzazione della valutazione del rischio ai livelli internazionale e dell'UE
- ▶ Creare campagne divulgative che fungano da punto di riferimento per le comunicazioni coordinate sugli alimenti nell'UE (RT)
- ▶ Integrare l'approccio incentrato sui media sociali nella combinazione dei contenuti, aumentando l'influenza dell'EFSA nello spazio digitale tramite la gestione delle comunità
- ▶ Rafforzare la comunicazione congiunta in caso di crisi nel settore della sicurezza alimentare, come punto di riferimento nell'UE
- ▶ Contrastare la diffusione di informazioni false sulla sicurezza alimentare in partenariato con il Centro comune di ricerca, la DG SANTE, gli Stati membri e altri soggetti rilevanti (RT)

OBIETTIVO STRATEGICO 2

Garantire la preparazione alle future esigenze di analisi del rischio

RISULTATO ATTESO 2.1

Maggiori capacità di analisi del rischio (conoscenze, competenze, metodi e dati) per mantenere la rilevanza anche in futuro

Risultato operativo atteso 2.1.1

È garantita a livello dell'UE una cultura armonizzata della valutazione del rischio, con le necessarie conoscenze e competenze.

AZIONI PRINCIPALI

- ▶ Sviluppare partenariati strategici e operativi con le organizzazioni competenti degli Stati membri e le agenzie dell'UE per stimolare la sostenibilità del sistema di valutazione del rischio (RT)
- ▶ Sostenere il funzionamento e l'espansione delle reti e dei partenariati tramite piattaforme e infrastrutture condivise (EFSA, Stato membro, altre agenzie dell'UE e organismi internazionali), per facilitare la condivisione di informazioni, dati e conoscenze e consentire la comunicazione e la cooperazione con altri soggetti dell'ecosistema normativo
- ▶ Promuovere la cooperazione scientifica al di fuori dell'UE con organizzazioni internazionali e organismi di valutazione del rischio in paesi terzi
- ▶ Istituire piattaforme digitali interoperabili per sostenere la generazione di idee, analisi e valutazioni di dati e progetti nel contesto della comunità dell'innovazione, ad esempio per il mondo accademico, i portatori di interesse, gli esperti di modellizzazione
- ▶ Creare una pianificazione e un approvvigionamento di forza lavoro innovativi sulla base di strumenti efficaci e diversificati di ricerca e approvvigionamento (interno/ esterno) di competenze, integrati dall'intelligenza artificiale e dall'esternalizzazione aperta (RT)
- ▶ Fornire azioni dell'UE per la creazione di capacità e lo sviluppo e la gestione di competenze, in stretta cooperazione con gli Stati membri e le agenzie dell'UE (RT)
- ▶ Implementare un quadro di impegno rafforzato e ampliare la gamma dei metodi di impegno e il raggio d'azione (RT)
- ▶ Espandere l'uso delle conoscenze sociali per la comunicazione e l'impegno, anche a supporto di una cultura armonizzata della valutazione del rischio (RT)
- ▶ Sviluppare modelli coordinati per la comunicazione del rischio a livello dell'UE (RT)
- ▶ Istituire reti e un quadro per il coinvolgimento nei progetti di ricerca finanziati dall'UE al fine di sostenere la creazione di capacità per la valutazione e la comunicazione del rischio

Risultato operativo atteso 2.1.2

Migliorano la qualità e la portata della preparazione alle crisi e l'individuazione dei rischi emergenti.

AZIONI PRINCIPALI

- ▶ Rafforzare l'analisi delle previsioni e delle prospettive tramite un dialogo aperto con i partner e i portatori di interesse
- ▶ Partecipare a una governance rafforzata dell'UE per la preparazione alle crisi e sostenere una capacità e una preparazione potenziate degli Stati membri per reagire alle crisi
- ▶ Collegare i sistemi di allarme preventivo di settori differenti e agevolare l'accesso ai dati negli organismi e negli Stati membri dell'UE
- ▶ Sostenere l'elaborazione e l'applicazione di approcci al monitoraggio e alla sorveglianza dei rischi emergenti recenti
- ▶ Assicurare un monitoraggio coordinato dei mezzi di comunicazione e dei media sociali nonché la comunicazione di allarme preventivo

Risultato operativo atteso 2.1.3

Migliora la qualità degli orientamenti e dei metodi scientifici, con le necessarie capacità di valutazione del rischio, per affrontare le sfide future.

AZIONI PRINCIPALI

- ▶ Garantire un coinvolgimento lungimirante con i partner e i portatori di interesse per realizzare sinergie sulle tematiche inerenti alla valutazione del rischio di comune interesse e agevolare l'elaborazione e l'applicazione di metodi armonizzati di valutazione del rischio
- ▶ Prepararsi ad affrontare le sfide relative alla valutazione del rischio associate alle innovazioni del sistema alimentare e dei mangimi
- ▶ Elaborare approcci ai rischi-benefici dei pericoli chimici e biologici nella valutazione del rischio per gli esseri umani e l'ambiente
- ▶ Elaborare e applicare approcci basati su sistemi per la valutazione normativa del rischio ambientale
- ▶ Stabilire criteri e opzioni di valutazione scientifica per sostenere l'applicazione di approcci gradualmente di complessità metodologica, al fine di fornire valutazioni adatte allo scopo
- ▶ Elaborare e integrare nuovi approcci metodologici e tecnologie omiche per la valutazione normativa del rischio
- ▶ Elaborare una valutazione del rischio dell'esposizione combinata a una molteplicità di sostanze chimiche, in ambiti normativi differenti
- ▶ Integrare approcci, tecnologie e dati bio-informatici e chimico-informatici nella valutazione del rischio di prossima generazione
- ▶ Considerare come includere le tecnologie microbiomiche nella valutazione del rischio e sviluppare strumenti a tal fine
- ▶ Mantenere aggiornati i processi di valutazione del rischio dell'EFSA in linea con i fattori normativi, politici e qualitativi (RT)

Risultato operativo atteso 2.1.4

È garantita la preparazione alle future esigenze normative e politiche relative alle strategie dell'UE «Dal produttore al consumatore», per la biodiversità e per le sostanze chimiche.

AZIONI PRINCIPALI

- ▶ Rafforzare il ruolo e la tutela nei programmi di ricerca dell'UE e degli Stati membri, insieme ad altri organismi scientifici a fini normativi, per garantire una buona copertura delle priorità della ricerca e l'accesso libero e completo ai suoi risultati
- ▶ Contribuire al ciclo dei programmi di ricerca di Orizzonte Europa
- ▶ Elaborare approcci alla valutazione del rischio per affrontare le esigenze della politica «One Health», in particolare sistemi sostenibili degli alimenti e dei mangimi
- ▶ Sostenere l'attuazione della strategia in materia di sostanze chimiche per la sostenibilità

Risultato operativo atteso 2.1.5

Si ottengono un accesso più vasto e uno sfruttamento più ampio dei dati e delle analisi.

AZIONI PRINCIPALI

- ▶ Rafforzare la governance dei dati e i partenariati per i dati in collaborazione con gli Stati membri dell'UE, i partner istituzionali dell'Unione europea e le organizzazioni internazionali
- ▶ Migliorare la qualità, l'interoperabilità, la scopribilità e la fruibilità dei dati
- ▶ Utilizzare flussi di dati nuovi per migliorare la valutazione del rischio
- ▶ Fornire servizi di analisi dei dati, comprese analisi innovative rese possibili dall'intelligenza artificiale
- ▶ Garantire un uso ampio e tempestivo di dati aperti sulla sicurezza alimentare per mezzo della collaborazione basata su piattaforme digitali e dell'ecosistema dell'UE «One Health»

OBIETTIVO STRATEGICO 3

Responsabilizzare le persone e garantire agilità organizzativa

RISULTATO ATTESO 3.1

Migliore reputazione dell'EFSA come istituzione affidabile e datore di lavoro attraente

Risultato operativo atteso 3.1.1

L'impegno del personale si ispira al sistema valoriale dell'EFSA.

AZIONI PRINCIPALI

- ▶ Implementare attività per accrescere la capacità di attrazione dell'EFSA nei confronti del personale qualificato
- ▶ Cercare, procurare, sviluppare e applicare competenze coinvolgendo e uniformando una forza lavoro diversificata, impegnata e di alte prestazioni nella missione e nella cultura dell'EFSA
- ▶ Ottimizzare il capitale umano dell'EFSA mediante una pianificazione strategica degli avvicendamenti nell'organico, garantendo la crescita e trattenendo i talenti interni
- ▶ Garantire l'evoluzione dell'EFSA come organizzazione di apprendimento a livello individuale (competenze e comportamenti), di squadra (condivisione di conoscenze, collaborazione e risoluzione di problematiche) e di organizzazione (miglioramento delle capacità, coinvolgimento dei talenti e adeguamento alla strategia)
- ▶ Creare ambienti e processi lavorativi propizi alla collaborazione, all'innovazione e alla condivisione delle conoscenze
- ▶ Supportare e promuovere nuove modalità lavorative che stimolino l'autonomia, la rendicontabilità e l'abilità digitale
- ▶ Potenziare le competenze dirigenziali e di leadership e responsabilizzare le persone
- ▶ Rafforzare una cultura flessibile e sviluppare la gestione delle prestazioni, modificare le capacità dirigenziali e di trasformazione dell'attività
- ▶ Promuovere costantemente l'impegno del personale e rafforzare i meccanismi premiali e di riconoscimento
- ▶ Sviluppare un quadro di gestione delle conoscenze che promuova l'apprendimento continuo e la collaborazione tra il personale interno e gli esperti esterni

Risultato operativo atteso 3.1.2

Aumentano la soddisfazione degli utenti e l'efficienza dei servizi abilitanti

AZIONI PRINCIPALI

- ▶ Garantire, tramite un approccio basato sul partenariato, l'erogazione di servizi e soluzioni gestionali al massimo livello, a sostegno dell'attività fondamentale
- ▶ Integrare, standardizzare e uniformare l'erogazione di servizi di supporto transazionali, amministrativi e scientifici tramite un ufficio condiviso per i servizi e un unico punto di contatto
- ▶ Sviluppare servizi riguardanti la riservatezza, conflitti di interesse e l'accesso del pubblico ai documenti, per adeguarsi alle moderne prassi aziendali come l'esternalizzazione delle attività tecniche (RT)
- ▶ Implementare iniziative di semplificazione dei processi per standardizzare, uniformare e automatizzare quanto più possibile le attività eseguite attualmente
- ▶ Rafforzare la sicurezza delle informazioni, la continuità delle attività e altri servizi che integrano gli sviluppi nell'infrastruttura tecnologica e nella digitalizzazione
- ▶ Ottimizzare gli strumenti e i mezzi finanziari (sussidi eccetera) per stimolare la partecipazione e il coinvolgimento degli Stati membri nelle attività dell'EFSA

Risultato operativo atteso 3.1.3

È garantita la prestazione operativa.

AZIONI PRINCIPALI

- ▶ Governance e processi decisionali reattivi
- ▶ Integrare e uniformare i sistemi di gestione dell'EFSA
- ▶ Applicare una serie integrata ma flessibile di meccanismi di garanzia e controllo interno per garantire la conformità
- ▶ Assicurare un'esecuzione ottimale del bilancio in conformità delle norme e dei regolamenti
- ▶ Potenziare l'uso di misuratori dei risultati e delle prestazioni per indirizzare e ottimizzare l'esecuzione della strategia
- ▶ Integrare obiettivi e prassi di gestione della qualità nei processi dell'EFSA per garantire la continuità della soddisfazione dei clienti
- ▶ Applicare una serie completa di azioni di miglioramento continuo e semplificazione per ottenere miglioramenti regolari dell'efficienza

Risultato operativo atteso 3.1.4

È garantita la conformità alle strategie e alle politiche dell'UE.

AZIONI PRINCIPALI

- ▶ Sviluppare ulteriormente le risorse, le capacità e i servizi condivisi con altre istituzioni e agenzie dell'UE
- ▶ Promuovere meccanismi di governance congiunta con la Commissione europea e le agenzie dell'UE
- ▶ Incoraggiare una pianificazione strategica e una programmazione del lavoro flessibili e rispettose dell'ecosistema
- ▶ Espandere e rendere operative le relazioni e gli scambi con i partner istituzionali dell'UE



ALLEGATO II

TERMINOLOGIA E GERARCHIA

SCIENZA A FINI NORMATIVI

Informazioni scientifiche interdisciplinari comprendenti, tra l'altro, valutazioni del rischio/della sicurezza, metodi, strumenti, modelli e consulenza scientifica, per sostenere politiche solide e trasparenti basate su dati scientifici.

IMPATTI PREVISTI

(sulla società)

Gli impatti previsti consistono nel valore finale che vogliamo mettere a disposizione della società in generale. Tali impatti rappresentano gli obiettivi complessivi della legislazione alimentare dell'UE e di altre normative e politiche alle quali contribuiamo direttamente su richiesta dei responsabili politici. Anche se nel presente documento non specifichiamo né misuriamo questi impatti, siamo pronti a collaborare con i responsabili politici per definire sia gli impatti (ad esempio sulla salute e potenzialmente sulla sostenibilità) sia il quadro per il loro monitoraggio, compresi gli obiettivi specifici del contributo dell'EFSA.

OBIETTIVI STRATEGICI

La strategia 2027 dell'EFSA prevede il conseguimento di tre diversi obiettivi strategici che congiuntamente definiscono l'obiettivo complessivo dell'Autorità. Tali obiettivi strategici guideranno l'EFSA nell'adempimento della propria missione tenendo conto delle sfide e delle opportunità sopra descritte, allo scopo di accrescere la soddisfazione dei clienti e la fiducia dei portatori di interesse nella consulenza scientifica dell'Autorità, senza compromettere i suoi valori fondamentali o la qualità del suo lavoro.

RISULTATI ATTESI

(per i destinatari dell'EFSA)

I risultati attesi consistono nel valore che vogliamo mettere a disposizione dei nostri destinatari, ossia i clienti, i portatori di interesse e i cittadini (se del caso). Tale valore comprende le esigenze che affrontiamo e i problemi che risolviamo. Il contributo delle attività dell'EFSA ai risultati può essere valutato per mezzo di riscontri soggettivi e, in alcuni casi, mediante misurazioni obiettive. La consultazione con i destinatari migliorerà l'accuratezza e la rilevanza dei risultati attesi.

La descrizione dei risultati consiste in una dichiarazione che sintetizza il valore prodotto per i destinatari tramite i nostri prodotti/servizi.

RISULTATI OPERATIVI ATTESI

(dei prodotti e servizi dell'EFSA)

I risultati operativi attesi consistono nel valore dei nostri prodotti e servizi per i destinatari (esterni ma anche interni) che li utilizzano. Il contributo diretto delle attività dell'EFSA ai risultati operativi attesi può essere misurato obiettivamente o mediante riscontri (soggettivi).

La descrizione dei risultati operativi attesi consiste in una dichiarazione che sintetizza le attività dell'EFSA che generano il valore proposto.



Via Carlo Magno 1A
43126 Parma
ITALIA

Tel. +39 0521 036 111
Fax +39 0521 036 110
info@efsa.europa.eu
www.efsa.europa.eu



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

V. cartacea	ISBN 978-92-9499-378-6	doi:10.2805/360519	TM-08-21-043-IT-C
PDF	ISBN 978-92-9499-374-8	doi:10.2805/142310	TM-08-21-043-IT-N
EPUB	ISBN 978-92-9499-265-9	doi:10.2805/32574	TM-08-21-043-IT-E
HTML	ISBN 978-92-9499-381-6	doi:10.2805/142310	TM-08-21-043-IT-Q